

OGGI IN
CITTÀ

**Al MoCa
Le richiedenti asilo
si raccontano**

Dalle 18 al MoCa «Donne oltre il mare», le richiedenti asilo del centro Pampuri si raccontano.

**Il Fai in città
Apriti Brescia fa
scoprire il Broletto**

Alle 10 e alle 11 sarà possibile scoprire la Sala dei Cavalieri in Broletto grazie al Fai e all'evento Apriti Brescia.



**Museo fotografia
Nadia Toffa premiata
oggi pomeriggio**

Oggi dalle 15 al museo della fotografia (contrada Carmine 2) premio personaggio dell'anno a Nadia Toffa.

ho risolto il mio problema,
sono stato da... **40**
anni
BRICCHETTI
dal 1977 Apparecchi Acustici
BRESCIA - SAREZZO - Tel. 030 2429431
WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT



Al lavoro. Nelle sale tecniche, soprintendenti e restauratori



Col pennello. La restauratrice Giovanna Iacotti // FOTO PUTELLI/NEG

I «benefattori» bresciani che hanno ridato vita ai dipinti

In Santa Giulia la presentazione di tutti coloro che hanno sostenuto il recupero delle opere

I restauri

Chiara Daffini

■ Benefattori d'arte. Così possono essere definiti i mecenati bresciani che hanno sostenuto il restauro di alcune delle opere della pinacoteca Tosio Martinengo. Ieri sera, nell'auditorium di Santa Giulia, la presentazione dei manufatti artistici restaurati e di chi ha finanziato le operazioni, beneficiando dell'art bonus.

Diciassette le opere che hanno ritrovato vita grazie alla generosità dei mecenati, più sei dipinti che troveranno dimora all'interno di palazzo Tosio Martinengo. Almag spa ha finanziato il restauro dell'Adorazione dei pastori del Moretto, de I calzolari di Giacomo Ceruti e delle tempere su tela Sant'Apollonia e Giovanni Battista di Vincenzo Foppa; Co.pe srl ha invece sostenuto la messa a nuovo de La pastorella che fila, di Francesco Londonio, mentre Soroptimist International d'Italia (Club di Brescia) si è occupato dell'Annunciazione del Moretto. La Soasa lignea e policroma dorata della Bottega di Lamberti, contenente la Pala d'altare di Moretto che raffigura la Pentecoste, ha ritrovato l'antico splendore grazie al Consiglio

notarile di Brescia; il gruppo Grazioli si è invece interessato del dipinto di Andrea Solario, Cristo porta croce e certosino, e Sandro e Gabre Calvesi a Il corteggio della regina di Saba, di Pietro Marone.

La statua del Laocoonte di Luigi Ferrari rinasce grazie all'associazione Gruppo ex dirigenti Banca lombarda e piemontese, così come la Pala dei Mercanti (Madonna col bambino tra i Santi Faustino e Giovita), di Foppa, per il contributo della Camera di Commercio di Brescia, che ne è proprietaria. Infine le donazioni dei privati: La Madonna col bambino dormiente, di Andrea Appiani, dalla famiglia Bersi, in ricordo di Gian Maria Bersi, La nascita del Battista di Angelica Kauffmann, da parte di anonimi, e i dipinti di Palazzo Tosio Martinengo, grazie a Elena Cosciani Cunico.

Elenco a cui si aggiungono le opere del Foppa, tra cui il famoso Stendardo di Orzinuovi, restaurate grazie ai fondi raccolti dalla Fondazione Brescia Musei con una cena di beneficenza in occasione dell'ouverture di Mimmo Paladino e il Ritratto equestre di Tommaso Caprioli, grazie al sostegno di Amici dei musei di Brescia.

La campagna Per una nuova Pinacoteca ha infine portato al restauro del Basamento di Eleonora D'Este, del Vantini, e di tutte le cornici delle pale del salone. //

LA TESTIMONIANZA

La restauratrice Giovanna Iacotti, al lavoro sulla cornice della Pala

«UNA TELA CHE METTE QUASI IN IMBARAZZO»

Nicole Orlando

È quasi «imbarazzante operare su una cornice davanti a una tela così». Giovanna Iacotti sorride e continua ad osservare con occhio clinico il lavoro: alla luce della sala della pinacoteca la cornice della Pala della Mercanzia non mostra un segno fuori posto, i colori sono brillanti e coerenti. Sospiro di sollievo. La perfezione è giusto un tocco di pennello più in là. Quindi si rivolge alle giovani allieve: «Avete visto? Il rosso torna». Giovanna è una delle maestranze al lavoro sulle

opere della Tosio Martinengo: si è occupata della cornice dell'opera del Foppa (alla tela ha lavorato lo studio Marchetti-Fontanini), oltre che di due tavole di Foppa e della soasa di Lamberti, che incornicia l'opera di Moretto. «Lo stato conservativo della cornice di Foppa era pessimo: era annerita da patinature e ritocchi ormai alterati e non si leggevano i dettagli. L'insieme offuscava il dipinto. Abbiamo lavorato sulla cornice per un mese e mezzo, con due diversi interventi prima di passare alla stuccatura e al ritocco

selettivo pittorico che ha ultimato il lavoro». Sulle altre due opere, «più che di un restauro si è trattato di una ricerca al millimetro per ripristinare la versione originale, un lavoro che ci ha dato soddisfazione. È stato emozionante lavorare su queste opere in laboratorio, ancora di più vederle collocate in questo splendido luogo». Poi aggiunge le allieve, Alessia Giori e Francesca Torri, al lavoro sulla soasa. Entrambe molto giovani, condividono l'emozione per il lavoro. «Sono dei pulcini - dice Giovanna - ma dei pulcini fortunati».

Con speciali mecenati il Laocoonte risplende

Il contributo

■ Tra le opere d'arte «adottate» dai mecenati all'interno della Pinacoteca Tosio Martinengo c'è l'antica statua del Laocoonte, di Luigi Ferrari. Posto al termine del percorso museale, il prezioso marmo è stato restaurato grazie al contributo dell'Associazione ex dirigenti del gruppo Banca lombarda e piemontese, che dal 2010, anno della sua fondazio-



L'opera. La statua di Laocoonte

ne, partecipa a iniziative benefiche di carattere sociale, artistico e culturale. Sono circa un'ottantina i soci del gruppo confluito in Ubi Banca nel 2007. «Uno degli obiettivi dell'associazione - precisa il presidente Vincenzo Sardone - è mantenere vivo il ricordo degli istituti bancari dai quali i membri provengono e cementare il legame con i territori».

L'intervento di restauro della statua del Laocoonte, costato circa 2.300 euro, ha previsto l'eliminazione dei depositi che offuscavano la lucentezza del marmo, la revisione di alcune rotture già sanate in precedenza da vecchi incollaggi e l'intonazione estetica delle giunzioni. L'operazione s'in-

serisce nel solco di un percorso iniziato dall'associazione nel 2011, con la partecipazione al recupero della Chiesa di Santa Maria della Carità, e proseguito nel 2015, con il restauro della grande tela nel «Corridoio della via Crucis», all'interno della Prioria del Vittoriale.

Dal 2013 l'associazione contribuisce inoltre al monte borse di studio per gli studenti del collegio universitario «Luigi Lucchini» e, nel 2016, ha sostenuto la realizzazione del volume «I Capolavori in Guerra» e instaurato una collaborazione con Priamo per studiare gli effetti dell'intervento psicologico a supporto dei pazienti con carcinoma della prostata. // C. D.

#SaniLab
sanitaria - ortopedia
CONVENZIONATI ASL e INAIL

PROMOZIONE DI MARZO
INVECE DI € 70
A SOLI € 20

ANALISI BAROPODOMETRICA DEL PASSO

Via Cremona, 46 - Brescia
tel/fax 030 5238910 - cell. 328 9531271
ortopediasanilab@gmail.com